



COMUNE DI NAPOLI

II Municipalità

Ordine del Giorno

Consiglio della Municipalità 2

Seduta del 24.02.2015

Il Consiglio della Municipalità 2

Premesso

Che dal 1985 il centro storico di Napoli è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO

Che, ai fini di una corretta gestione, il Comitato del Patrimonio Mondiale con la Dichiarazione di Budapest ha indicato nel Piano di gestione lo strumento per definire un giusto equilibrio tra strategie di tutela/conservazione e strategie di valorizzazione volte alla sostenibilità dello sviluppo socio-economico dei siti UNESCO.

Che, secondo la Dichiarazione di Budapest, la conservazione deve assumere l'obiettivo strategico prioritario della qualità della vita delle comunità insediate ed a questo fine ha prescritto il pieno coinvolgimento degli enti locali, a tutti i livelli, nella redazione dei piani di gestione e nella individuazione delle azioni di tutela e gestione dei beni del Patrimonio.

Che, anche in ambito nazionale, la legge 20 febbraio 2006 n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella 'lista del patrimonio mondiale', posti sotto la tutela dell'UNESCO" ha previsto l'elaborazione di Piani di gestione "partecipati" e, al fine di assicurare la conservazione e le condizioni per la valorizzazione, ha attribuito priorità di finanziamento per i progetti di tutela e restauro dei beni inclusi nel perimetro dei siti italiani UNESCO.

Che nel 2010 è stato approvato il Piano di gestione per il Centro storico di Napoli per coordinare le strategie di conservazione/valorizzazione alle opportunità di finanziamento messe in campo con la programmazione 2007/2013

Che le strategie disegnate con il Piano di gestione hanno trovato finanziamento a valere sulla programmazione 2007/2013 nel il Grande Progetto Napoli UNESCO, ammesso dalla Commissione Europea solo nel 2013

Che, per migliorare le strategie di intervento e garantire la partecipazione nella gestione del sito UNESCO, in data 10/07/2013 con delibera n.32 il Consiglio Comunale del Comune di Napoli ha istituito l'Osservatorio permanente del Centro storico di Napoli – sito UNESCO (di seguito "l'Osservatorio")

Che l'Osservatorio è la sede istituzionale ove le Municipalità possono interagire con l'amministrazione comunale nel disegno delle strategie e delle scelte per il sito

Considerato

Che il Grande Progetto Napoli UNESCO ha concentrato i propri interventi nell'area dei decumani selezionando prevalentemente beni ecclesiastici o del FEC, lasciando totalmente scoperti da finanziamento altri ambiti e beni strategici per il recupero ed il rilancio del sito UNESCO

Che alla data odierna il Grande Progetto Napoli UNESCO registra un significativo ritardo nell'attuazione che non consentirà la rendicontazione degli interventi entro la dead line del 30 dicembre 2015

Che, in particolare, risultano aggiudicati gli appalti di solo 4 progetti su 27 per una somma pari a circa 8 milioni di euro, mentre sono ancora in corso le gare per altri 17 progetti (di cui 12 per lavori e 5 per servizi di progettazione)

Che è da ritenersi, tra l'altro, che la causa dei ritardi su esposti sia da attribuire anche alla scarsa definizione progettuale degli interventi proposti a finanziamento

Che è in corso di approvazione il nuovo programma operativo regionale FESR a valere sul seiennio 2014 -2020

Che le azioni e le strategie previste dal Piano di gestione devono essere aggiornate, tenuto conto delle dinamiche evolutive del sito e del mutato quadro logico della nuova programmazione

Ritenuto

Che le Municipalità possano e debbano contribuire alla definizione di parco progetti ad elevata fattibilità tecnica ed aderenti alle necessità prioritarie del territorio

Di voler esercitare il ruolo di amministrazione di prossimità nell'ascolto delle proposte dei cittadini e nella promozione di progetti non solo fisici ma anche dotati di modelli di gestione

Che l'Osservatorio UNESCO sia la sede appropriata per sviluppare proposte d'intervento coordinate tra l'amministrazione centrale e tutte le Municipalità partecipi del sito UNESCO

CHIEDE

Che l'Osservatorio si doti di una struttura tecnico-amministrativa adeguata a sviluppare le proposte d'intervento delle Municipalità ed a veicolarle in un rinnovato programma d'investimento integrato con il Piano di Gestione da rendere prioritario nella programmazione 2014 - 2020

Che si avvii una fase sperimentale per la realizzazione di un Parco progetti dell'Osservatorio dotato di elevata fattibilità tecnica e gestionale

Che le risorse disponibili nella programmazione 2014-2020 siano utilizzate prevalentemente su beni immobili in disuso di proprietà comunale, con progetti finalizzati non solo al recupero funzionale ma soprattutto alla realizzazione di percorsi sostenibili di sviluppo economico e sociale.

Che gli interventi siano concentrati nei territori depressi dei quartieri sotto l'aspetto sociale ed economico.

IMPEGNA il Presidente, sentiti i Capigruppo e il Consigliere delegato, di porre in essere un Osservatorio Unesco Municipale.

Nella Municipalità 2 di particolare interesse si rilevano:

Palazzo Comunale di Via San Matteo

Ex Oratorio di S. Maria della Fede, Vico Pallonetto a S. Chiara

Chiosstro S. Maria di Caravaggio, Piazza Dante 93

Ex Anagrafe, Piazza Dante 79

Stazione Bayard, Corso Garibaldi

Chiesa di S. Croce al Mercato, Piazza Mercato

Chiesa di San Giuseppe alle Scalze, Salita Pontecorvo

Ex Convento delle Pentite, Via A. da Montecassino

Ex Convento delle Teresiane, Salita San Raffaele

Complesso di Sant'Eframo.

Approvato all'unanimità.

IL PRESIDENTE
Don. Francesco Chirico

